

delle Terre, e Villaggi, che di milioni d'Anime la rendono Principessa. Altri alla Serenità, ed Eccellenze VV. offerirono molto, io poco; e pur voglio sperare, che non farà dissimile l'aggradimento, se de' Donatori non è dissomigliante l'ossequio. Poco offro, ma questo poco è tutto il mio capitale; e chi tutto offre, benché sia poco, di poco non è liberale. Vorrei hauer di più, per far conoscere al Mondo, co'l consacrarlo al mio Serenissimo Sourano, che non mi scordo de' benefici di vn Principe, per cui farebbe nulla lo spargere fino all'ultima stilla delle mie vene. La mia Casa, che godeua altroue insigni Priuilegi, per le guerre della Grecia ricourata si'n Corcira, fù dalla Serenità, ed Eccellenze VV. aggregata fra' Nobili dell'Isola, e resa illustre più volte co' Titoli de' Cavalieri, che l'adornarono. Onde non solo la mia Persona, ma la mia Famiglia si truoua in obbligo di rimostranze conueneuoli, che non si fanno, per mancamento di forze, non di volere. A nome di questa le
pre-